



Sent. n.166/2025

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA PUGLIA

composta dai seguenti magistrati:

dott. Alberto Mingarelli Presidente

dott. Pierpaolo Grasso Consigliere relatore

dott. Giovanni Natali Primo Referendario

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio iscritto al **n. 37693** del registro di Segreteria, sul conto giudiziale n. 19350 reso da UBI Banca S.p.A, oggi Banca Intesa San Paolo S.p.A, (c.f. 00799960158), nella qualità di tesoriere del Comune di Toritto per l'esercizio finanziario 2020, rappresentata e difesa dall'Avv. Mario Giudice (c.f. GDCMRA58H21G273E – pec: avv.mariogiudice@pec.it);

Visto l'atto di deferimento del Magistrato relatore n. 428/2024 e relativo verbale del revisore;

Uditi, nell'udienza pubblica del 21 maggio 2025 con l'assistenza del Segretario Maria Teresa Savino - relatore il Consigliere Pierpaolo Grasso -, il P.M., in persona del S.P.G. Fernando Gallone, nonché l'Avv. Andreina Orlando, in sostituzione dell'Avv. Mario Giudice, per l'agente contabile, nonché il Responsabile del Settore economico-finanziario, dott. Francesco Paolo Pentasuglia per il Comune di Toritto;

Esaminati gli atti di causa;

	FATTO E DIRITTO	
	Con la relazione indicata in epigrafe, il Magistrato istruttore ha chiesto il	
	deferimento al Collegio del suindicato conto giudiziale, avendo rilevato una	
	discordanza fra l'importo della quota vincolata del fondo cassa al 31	
	dicembre 2020 rispetto a quanto dichiarato dall'Organo di revisione nella	
	relazione al rendiconto di gestione.	
	In particolare, la quota indicata nel conto del tesoriere risulta pari ad €	
	54.011,84, mentre invece quella risultante nella relazione del revisore è pari	
	ad € 591.687,67.	
	Il tesoriere, in sede istruttoria, aveva chiarito che l'Ente non aveva	
	provveduto, pur se sollecitato in tal senso, all'allineamento della cassa	
	vincolata, secondo quanto previsto nell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011.	
	Il Magistrato deferente, quindi, avendo ritenuto che la parificazione del	
	conto potrebbe essere considerata come non apposta in ragione della rilevata	
	discordanza, ha deferito il conto ai fini della declaratoria di	
	improcedibilità/irregolarità.	
	L'agente contabile si è costituito, deducendo sul punto che, ai fini di poter	
	procedere all'allineamento contabile conseguente alla periodica verifica	
	della cassa vincolata, l'Ente è tenuto, a seguito della determina dirigenziale	
	con la quale viene rideterminata la consistenza della cassa vincolata, ad	
	adottare i provvedimenti idonei a consentire il riallineamento anche sotto il	
	profilo contabile.	
	Nell'evidenziare, quindi, che in assenza di tali provvedimenti, di stretta	
	competenza dell'Ente, il dato riportato nel conto fosse pienamente	
	rispondente ai dati effettivamente contabilizzati delle entrate e delle uscite	
	2	

	dell'Ente, ha chiesto, stante l'assenza di rilievi addebitabili al tesoriere, il	
	discarico.	
	All'udienza del 21 maggio 2025, il dirigente del settore economico-	
	finanziario del Comune di Toritto ha effettivamente dato atto del mancato	
	adempimento da parte dell'Ente, citato anche nella memoria difensiva del	
	tesoriere.	
	La difesa del tesoriere ha insistito per il discarico ed il rappresentante della	
	Procura regionale si è rimesso alle valutazioni del Collegio.	
	La causa è stata, dunque, posta in decisione.	
	Alla luce di quanto sopra evidenziato, il Collegio ritiene debba procedersi al	
	discarico dell'agente contabile.	
	Come ha avuto modo di evidenziare la difesa del tesoriere, infatti, nei casi in	
	cui debba procedersi all'allineamento contabile della cassa vincolata, non è	
	sufficiente una determina dirigenziale che provveda in tal senso, ma è	
	necessaria, in particolare nel caso di specie (aumento della cassa vincolata):	
	- l'emissione di un mandato di importo pari a quello dell'incremento della	
	cassa vincolata, indicando il conto finanziario U.7.01.99.06.002	
	<i>"Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art.</i>	
	<i>195 del TUEL"</i> : il mandato è posto in entrata al bilancio dell'ente anche	
	senza indicazione di utilizzo di entrata vincolata di cui all'art. 185.	
	comma 2, lettera i), del TUEL, in quanto trattasi di pagamento di risorse	
	libere;	
	- l'emissione di una reversale di importo pari alla spesa di cui al punto 1),	
	indicando il conto finanziario E.9.01.99.06.002 <i>"Reintegro incassi vincolati</i>	
	<i>ai sensi dell'art. 195 del TUEL"</i> : l'ordine di incasso presenterà l'indicazione	
	3	

	di fondo vincolato di cui all'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL,	
	trattandosi di incasso di entrate a destinazione vincolata.	
	Solo a seguito di tale operazione – come anche sottolineato in udienza dal	
	dirigente del Settore economico-finanziario del Comune di Toritto - il	
	tesoriere avrebbe potuto procedere alla sistemazione contabile, previa	
	determina del Responsabile economico-finanziario dell’Ente.	
	Appare evidente, quindi, che la riscontrata discrasia non può essere	
	imputabile al tesoriere, così come l’avvenuta errata parifica non può incidere	
	sulla regolarità del conto redatto, in quanto alcuna obiettiva negligenza	
	appare ad esso ascrivibile, essendosi il tesoriere attenuto alle rilevanze	
	contabili in suo possesso al momento della redazione del conto.	
	In conclusione, il Collegio – esaminata la documentazione agli atti - dichiara	
	regolare la gestione 2020 del servizio di tesoreria del Comune di Toritto e,	
	per l’effetto, ammette a discarico l’agente contabile. Da tanto consegue, ai	
	sensi dell’art. 31, commi 1 e 2, c.g.c., la condanna del Comune di Toritto al	
	pagamento, in favore dell’agente contabile costituito in giudizio, degli oneri	
	difensivi che si liquidano in € 500,00 oltre spese generali, IVA e CPA. (cfr	
	Sez Giurisdiz. Lazio, 21 marzo 2023, n. 176).	
	P.Q.M.	
	La Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Puglia,	
	definitivamente pronunciando nel giudizio n. 37693 , ammette a discarico	
	l’agente contabile in epigrafe relativamente al conto giudiziale dell’esercizio	
	finanziario 2020.	
	Condanna il Comune di Toritto al pagamento delle spese di difesa, che	
	liquida in € 500,00 oltre spese generali, IVA e CPA.	
	4	

Così deciso in Bari nella Camera di Consiglio del 21 maggio 2025.

L'ESTENSORE

II PRESIDENTE

Pierpaolo Grasso

Alberto Mingarelli

Depositata in Segreteria il giorno 8 luglio 2025

Il Funzionario

Maria Teresa Savino